



01/07/2016





01/07/2016



Wineinsicily.com: vino, cultura, territorio

Sicilia

DI CLAUDIA CATALDO

**La Sicilia
del vino gode
di ottima salute.
L'obiettivo adesso
è potenziare
l'enoturismo**

Non è un novità che Sicilia en Primeur rappresenti un momento di grande interesse – e di confronto – per la Sicilia, la sua viticoltura e il suo sviluppo in termini economici e turistici. Al primo posto, ovviamente, c'è il vino: quest'anno, nel corso delle tredicesima edizione dell'evento, tenutasi al Verdura Resort di Sciacca, si è degustata in anteprima l'annata 2015. L'andamento climatico dello scorso anno ha giovato molto alla produzione enologica dell'isola, grazie anche a una maggiore quantità di precipitazioni. Ma non finisce qui: il vino è solo uno degli elementi "chiave", accanto a lui ci sono turismo, ambiente e comunicazione, tutti fattori che devono saper

dialogare per valorizzare il meglio della regione e farlo conoscere al mondo. Così nel corso di Sicilia en Primeur è stato presentato anche il nuovo portale www.wineinsicily.com, un vero magazine online firmato Assovini Sicilia destinato a divenire il fil rouge che unisce aziende, territorio e fruitori finali e un racconto a 360° che sia al contempo uno strumento di informazione e di promozione. Il mood, in generale, è apparso più che positivo. Il vigneto Sicilia sembra essere in piena salute: con una dimensione tre volte maggiore rispetto a quello della Nuova Zelanda, esso oggi produce tra i 4 e i 5 milioni di ettolitri di vino, il 68% del quale da vitigni autoctoni. Inoltre la regione si aggiudica il primato di produzione dei vini bio, con 21 mila ettari e il 38% del totale nazionale. Il trend del turismo non è da meno: le aziende di Assovini, ad esempio, nel 2015 hanno registrato un incremento di turisti del 22% e il 70% del turismo dell'isola è spinto proprio dall'enogastronomia, a dimostrare l'alto fattore di appeal sempre più attribuibile al comparto agroalimentare. Sicilia



en Primeur 2016, organizzata al solito da Assovini Sicilia, ha visto la partecipazione di 100 giornali-

sti provenienti da oltre 20 Paesi, 52 aziende coinvolte e circa 800 vini in degustazione. •

ADDIO A GIACOMO RALLO, PATRON DI DONNAFUGATA

Aveva 79 anni Giacomo Rallo, patron di Donnafugata. Stava lavorando nelle sue cantine, come faceva da oltre 35 anni, quando lo ha colto all'improvviso un malore. Nato a Marsala il 19 ottobre del 1937, dopo varie esperienze nel mondo del vino – sia nella produzione che nelle vendite – nel 1983 aveva avviato il progetto Donnafugata insieme alla moglie Gabriella Anca. Il testamento che lascia è un messaggio agli imprenditori siciliani del vino: fare rete e puntare alla qualità, valorizzando il territorio.